

Persone e natura al centro della ripresa post coronavirus

«Chiediamo l'istituzione del più grande programma di investimenti verdi che il mondo abbia mai visto, supportato da tutti gli strumenti finanziari dell'Unione europea disponibili per supportare una ripresa che sia verde ed etica». È questo uno dei passaggi principali del testo della petizione "Salviamo le persone, non le industrie inquinanti!", promossa dalle principali Ong ambientali dell'Ue (tra le quali il Cai). Un documento, indirizzato alla Commissione europea, al Consiglio europeo e al Parlamento europeo,

oltre che ai leader nazionali, che in meno di un mese (aprile) ha raccolto quasi 100mila firme. «Chiediamo ai leader europei e nazionali di affrontare la crisi senza precedenti causata dalla pandemia di Covid-19 con solidarietà, coraggio e innovazione», affermano le associazioni. «Sfruttiamo questo momento per costruire qualcosa di nuovo, qualcosa di molto migliore: un'economia veramente sostenibile, che sia neutra dal punto di vista del carbonio, circolare ed equa, dove le persone e la natura prosperano. In questo modo, possiamo creare posti di lavoro verdi di alta qualità, affrontare il cambiamento climatico, ripristinare la natura e rendere le nostre economie e società più resistenti nel lungo periodo».

Per firmare la petizione: act.wemove.eu/campaigns/recovery-IT

